



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 128 del 19/12/2016

Proposta n. 2016/1724

OGGETTO: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO, PRESENTATO, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000, ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DELL'UNIONE VALNURE E VALCHERO DALLA DITTA "SALUMIFICIO GAGLIARDI G. P. SRL" PER AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. A-14bis, integrato nell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 dall'art. 48 della L.R. n. 6/2009, disciplina misure urbanistiche semplificate per favorire lo sviluppo delle attività produttive insediate all'interno del territorio urbanizzato comunale che prevedono il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui sono chiamate a partecipare la Provincia e tutte le Amministrazioni competenti ad esprimere ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato, richiesto per la realizzazione di interventi di ampliamento e di ristrutturazione di fabbricati industriali o artigianali esistenti alla data di entrata in vigore della citata legge n. 6/2009, che comportino Variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi del comma 3 dell'art. A-14bis, l'esito positivo della Conferenza dei servizi costituisce proposta di Variante allo strumento urbanistico comunale con obbligo per il Comune di deposito del progetto per sessanta giorni e di pubblicazione del relativo avviso sul BUR;

Preso atto che:

- con note n. 10619 e n. 10620 del 7.10.2016 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 26943 e n. 26951 del 7.10.2016) lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Valnure e Valchero ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto, con valenza di Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa, di ampliamento di attività produttiva esistente ubicata nel Comune di San Giorgio Piacentino, presentato al SUAP stesso dalla ditta "Salumificio Gagliardi G. P. srl" ai sensi del citato art. A-14bis della L.R. n. 20/2000;
- con le medesime note il SUAP ha convocato per il giorno 8.11.2016 la Conferenza dei servizi decisoria (in forma simultanea e in modalità sincrona, ex art. 14ter della L.R. n. 241/1990) per l'esame congiunto

del progetto in argomento e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza di questa Amministrazione in merito agli effetti di Variante urbanistica implicati nel progetto, i quali consistono nella riclassificazione di un'area da "Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" ad "Ambito specializzato per attività produttive" nonché nell'integrazione di un nuovo comma all'art. 31 della disciplina di RUE finalizzato a normare specificatamente l'ambito oggetto del progetto;

- questa Amministrazione, nei tempi stabiliti dall'art. 14bis, c. 2, lett. b) della L. 241/1990, con nota n. 28029 del 19.10.2016 chiedeva integrazioni e pareri al SUAP, così come integrazioni sono state richieste anche da parte dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Sezione Territoriale e SAC) e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza;
- tali integrazioni sono pervenute in allegato alle note SUAP n. 11485 del 29.10.2016 (ricevuta al prot. prov.le n. 28905 del 2.11.2016), n. 11763 e n. 11778 del 5.11.2016 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 29310 e n. 29308 del 7.11.2016), n. 12444 del 23.11.2016 (ricevuta al prot. prov.le n. 30943 del 23.11.2016), n. 13006 del 6.12.2016 (ricevuta al prot. prov.le n. 32296 del 6.12.2016), n. 13265 e n. 13270 del 13.12.2016 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 33258 e n. 33279 del 13.12.2016), mentre i pareri ambientali sono pervenuti direttamente dalla Autorità coinvolte o in allegato alle citate note SUAP;
- in data 7.12.2016 si è svolta la seconda seduta di Conferenza dei servizi il cui verbale, trasmesso in allegato alla nota SUAP n. 13061 del 7.12.2016 (ricevuta in pari data al prot. prov.le n. 32591), fissava la terza seduta per il giorno 20.12.2016;

Tenuto conto, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione, delle seguenti disposizioni normative:

- le disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2000 inerenti le competenze e le valutazioni che la Provincia è tenuta a svolgere in merito alle variazioni del PSC e del RUE;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 in merito all'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, che stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Dato atto, quindi, che questa Amministrazione è stata coinvolta nel procedimento in questione per gli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE con contenuti di pianificazione operativa implicati nel progetto di ampliamento di attività produttiva esistente presentato allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Valnure e Valchero, e quindi anche in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, e per la formulazione del parere sismico disciplinato dall'art. 5 L.R. n. 19/2008 in merito alla compatibilità degli effetti di Variante urbanistica del progettato ampliamento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Dato inoltre atto che, per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e di valutazione ambientale strategica degli stessi e delle loro Varianti:

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, per la valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione comunale e loro varianti, nonché per l'espressione del parere motivato, autorità competente è la Provincia;
- l'art. 2, comma 4, della L.R. n. 13/2015, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", precisa che "*Nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000, le funzioni in materia di governo del territorio ed, in particolare, quelle di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, sono esercitate secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, fatto salvo il subentro della Città metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 56 del 2014, e fatti salvi i casi in cui, previa apposita convenzione, la Provincia*

interessata richieda che sia la Regione a svolgere le funzioni di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica.”;

- il legislatore regionale ha dunque inteso mantenere immutate le funzioni e le relative competenze in materia di governo del territorio che attengono al procedimento di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, compresa la valutazione ambientale degli stessi, fino alla organica riforma della legge regionale che li disciplina;
- peraltro, a seguito del riordino territoriale operato in applicazione della L.R. n. 13/2015, questa Amministrazione non ha ritenuto di avvalersi della Regione, tramite convenzione, per l'espletamento delle funzioni di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica, in quanto il personale provinciale che, fino al 31 dicembre 2015, ha svolto le predette funzioni, non è stato né trasferito, né distaccato alla nuova Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ed energia (ARPAE), rimanendo assegnato alla medesima struttura provinciale che è ora denominata "Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività produttive";
- la recente "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 e pubblicata sul BURET n. 348 del 18.11.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- risulta pertanto salvaguardata la continuità delle funzioni di questo Ente in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi;

Acquisiti i seguenti pareri:

- parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 19350 del 5.12.2016 (in allegato a nota SUAP n. 13006 del 6.12.2016 pervenuta al prot. prov.le n. 32296 del 6.12.2016);
- parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota n. 7891 del 7.12.2016 (pervenuta al prot. prov.le n. 32586 del 7.12.2016);
- parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (Processo Dipartimentale Nuovi Insediamenti Produttivi) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 71216 del 9.12.2016 (pervenuta al prot. prov.le n. 32773 del 12.12.2016);
- parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (in allegato alla nota SUAP n. 13265 del 13.12.2016 pervenuta al prot. prov.le n. 33258 del 13.12.2016);
- parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po con nota n. 46663 del 16.12.2016 (pervenuta al prot. prov.le n. 34031 del 16.12.2016);

Considerato che, a compimento della fase istruttoria, il "Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE con contenuti di pianificazione operativa del progetto in questione;

Tenuto conto che dalla illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria è emersa la necessità di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE con contenuti di pianificazione operativa del progetto in esame:

- l'assenso, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – San Giorgio Piacentino, Salumificio Gagliardi G. P. srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – San Giorgio Piacentino, Salumificio Gagliardi G. P. srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Ritenuto quindi di esprimere le valutazioni di questa Amministrazione relativamente al progetto di ampliamento di attività produttiva esistente adibita a salumificio e ubicata nel Comune di San Giorgio Piacentino, presentato ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000 allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Valnure e Valchero dalla ditta "Salumificio Gagliardi G. P. srl", con valenza di Variante al PSC e al RUE con contenuti di pianificazione operativa, sulla base delle risultanze istruttorie prima richiamate;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solida del territorio" e, da ultimo, dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per

la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 e pubblicata sul BURERT n. 348 del 18.11.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione (delle acque) del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successiva prima revisione del Piano medesimo, approvata con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 1 del 3.3.2016 ad oggetto "Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021";
- Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, pubblicate con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 122 del 20.6.2014 e accompagnate da misure di cautela, in vista della successiva adozione del PGRA;

- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 4 del 17.12.2015 e approvato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 2 del 3.3.2016, riguardante il primo ciclo di pianificazione 2015-2021;
- Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione), finalizzato al coordinamento tra tale Piano e il PGRA, ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. n. 49/2010, adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 17.12.2015;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), in salvaguardia, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 21 luglio 2014;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 14 ottobre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE con contenuti di pianificazione operativa del Comune di San Giorgio Piacentino implicati nel progetto presentato allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Valnure e Valchero dalla ditta "Salumificio Gagliardi G. P. srl" per l'ampliamento di attività produttiva

esistente, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – San Giorgio Piacentino, Salumificio Gagliardi G. P. srl"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive", parere motivato VAS positivo relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE con contenuti di pianificazione operativa del Comune di San Giorgio Piacentino implicati nel progetto di cui al precedente punto 1. del presente dispositivo, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – San Giorgio Piacentino, Salumificio Gagliardi G. P. srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE con contenuti di pianificazione operativa del Comune di San Giorgio Piacentino implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta della Conferenza dei servizi fissata dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero per il giorno 20.12.2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

FRANCESCO ROLLERI

con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività
Produttive**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1724/2016 del Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive ad oggetto: "PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO, PRESENTATO, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000, ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DELL'UNIONE VALNURE E VALCHERO DALLA DITTA "SALUMIFICIO GAGLIARDI G. P. SRL" PER AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 16/12/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Provvedimento del Presidente N. 128 del 19/12/2016

Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive

Oggetto: "PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO, PRESENTATO, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000, ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) DELL'UNIONE VALNURE E VALCHERO DALLA DITTA "SALUMIFICIO GAGLIARDI G. P. SRL" PER AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

Il su esteso provvedimento viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 19/12/2016

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(ROSSI MARIA)
con firma digitale

ASSENSO

(ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000)

Considerato che il progetto per l'ampliamento di un insediamento produttivo ubicato a San Giorgio Piacentino, in variante al PSC e al RUE, presentato dalla Ditta "SALUMIFICIO GAGLIARDI G. P. S.R.L." al SUAP dell'Unione Val Nure e Val Chero, così come modificato ed integrato nell'ambito dell'iter procedurale, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE-POC del progetto, alle seguenti condizioni:**

- al fine di agevolare la comprensione dei contenuti del Progetto, come già richiesto in sede di conferenza dei servizi, si riporti nell'elaborato "Allegato H Scheda di Progetto", l'estratto cartografico relativo all'individuazione delle aree di progetto, richiamato nel nuovo comma 02bis dell'art.31 di RUE e contenuto nella Relazione Tecnica (Allegato A) e sulla Tav.2 di progetto e l'estratto cartografico con la disciplina d'ambito di RUE;
- gli specifici elaborati di Variante al PSC e al RUE da sottoporre al Consiglio Comunale, dovranno essere predisposti nel rispetto degli estratti di variante contenuti negli elaborati di progetto;
- considerato che l'ambito oggetto del progetto si trova in adiacenza ad un tratto di viabilità (via Napoli) definito dal PTCP come viabilità storica - percorso consolidato, e che per tale tratto è previsto l'allargamento della sede, si raccomanda in sede attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 comma 5 delle Norme del PTCP;
- l'area oggetto di trasformazione urbanistica ricade nelle Zone di protezione delle acque sotterranee, Settore A di ricarica diretta (Tav. A5 del PTCP). Occorre pertanto garantire il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35, comma 5, delle Norme del PTCP, in particolare l'obbligo di trattamento delle acque di prima pioggia;
- ValSAT:

In generale, si condivide la metodologia definita per la valutazione ambientale del progetto di ampliamento del Salumificio Gagliardi e, in particolare, l'articolazione in fasi della stessa, come illustrato al capitolo 2.

Tuttavia, si ritiene di suggerire un differente svolgimento delle attività di valutazione, finalizzato ad una maggiore e più evidente definizione/evidenza delle criticità proprie di ogni fase valutativa ed insite nella proposta progettuale, come anche di una migliore esplicitazione del rapporto tra progetto oggetto del processo di valutazione e contenuti degli strumenti urbanistici (in particolare di quelli di cui si propone la modifica).

Per le ragioni sopra esposte ed in riferimento al contenuto dei capitoli 4 e 5 del documento di ValSAT, si evidenzia quanto segue.

Successivamente alla corretta definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi degli strumenti

considerati rappresentativi del contesto di riferimento, occorre effettuare una verifica di coerenza esterna (paragrafo 4.1) tra gli obiettivi di PSC e POC e le azioni da attuare con il progetto proposto. Si suggerisce di svolgere tale attività con l'ausilio di una matrice (come già proposto) e riferita alle componenti ambientali considerate al paragrafo 3.1.

Pur condividendo la modalità di svolgimento con la quale è stata condotta l'attività di verifica di coerenza interna, si ritiene necessario migliorarne lo sviluppo, predisponendo (come affermato nella parte iniziale del paragrafo 4.2) le specifiche matrici di confronto tra azioni del progetto di ampliamento (non azioni del POC) e ciascuna delle componenti ambientali considerate al paragrafo 3.1.

Ai fini dell'ottenimento di una maggiore efficacia delle suddette matrici e, in generale, di questa fase che costituisce il "cuore" del processo valutativo, si suggerisce di integrare le matrici/schede distinguendo la colonna denominata "Note" in: *"Potenziali impatti"* e *"Azioni di mitigazione/compensazione ambientale"*. Tale differenziazione consente una definizione più rigorosa, dettagliata e contestualizzata delle azioni necessarie ad eliminare o minimizzare gli impatti potenzialmente indotti dall'attuazione del Piano.

Per quanto concerne il sistema di monitoraggio, si ritiene utile rinviare a quello definito per il Piano Operativo Comunale (POC) adottato o per il Piano Strutturale Comunale (PSC).

Infine, si ritiene di evidenziare che la Sintesi non Tecnica che, per definizione, deve essere contraddistinta da una sintesi del rapporto Ambientale da effettuare in "linguaggio non tecnico" e deve essere messa a disposizione del pubblico non addetto ai lavori, dovrà essere modificata coerentemente con le variazioni effettuate al Rapporto Ambientale.

PARERE SISMICO

(ai sensi dell'art.5 della L.R.19/08)

Parere sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 15/2006 n. 152 e ss.mm.ii.)

Il Comune di San Giorgio P.no, con note acquisite al Prot. prov. le n. 26943 del 07.10.2016, n. 26951 del 07.10.2016, n. 28905 del 02.11.2016, n. 29308 del 07.11.2016, n.29310 del 07.11.2016, n. 30943 del 23.11.2016 e n.33279 del 13.12.2016, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di ampliamento del Salumificio Gagliardi G.P. S.r.l. in variante al PSC e al RUE approvati e vigenti; tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla LR 20/2000, dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il progetto in variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto di ampliamento in variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione le misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- inquadramento urbanistico e territoriale dell'ambito oggetto di valutazione,
- definizione delle componenti ambientali di riferimento,
- valutazione di coerenza esterna,

- valutazione degli effetti ambientali indotti dal piano (coerenza interna),
- monitoraggio e controllo degli effetti ambientali indotti dal piano-programma.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE per l'ambito considerato, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul progetto di ampliamento
del Salumificio Gagliardi G.P. S.r.l.
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..**

Il progetto in variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) di San Giorgio Piacentino potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite.
2. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale.
3. Le previsioni contenute nel progetto di ampliamento in variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa anche in accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
4. Si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.